

La posizione dc e socialista sugli « euromissili »

Gi olandesi: prima negoziare

Intervista al democristiano Penders e al socialista Dankert - Il primo auspica un controllo delle armi, il secondo un aggiornamento della decisione sui nuovi missili

Dal nostro inviato

STRASBURGO — Il parlamento olandese ha iniziato ieri un dibattito difficile per decidere l'atteggiamento del governo nel consiglio NATO del 15 dicembre sulla produzione e schieramento degli euromissili.

«No» — risponde Penders — perché ciò vorrebbe dire escludere l'Olanda dalla possibilità di esercitare una qualsiasi influenza nella trattativa.

«No» — risponde Dankert — perché ciò vorrebbe dire escludere l'Olanda dalla possibilità di esercitare una qualsiasi influenza nella trattativa.

«No» — risponde Dankert — perché ciò vorrebbe dire escludere l'Olanda dalla possibilità di esercitare una qualsiasi influenza nella trattativa.

«No» — risponde Dankert — perché ciò vorrebbe dire escludere l'Olanda dalla possibilità di esercitare una qualsiasi influenza nella trattativa.

Kreisky: serie le proposte URSS

VIENNA — Il cancelliere austriaco, Kreisky, ha invitato i paesi della NATO a «prendere sul serio» le proposte di Breznev per un trattato sui missili a media gittata in Europa.

«No» — risponde Dankert — perché ciò vorrebbe dire escludere l'Olanda dalla possibilità di esercitare una qualsiasi influenza nella trattativa.

«No» — risponde Dankert — perché ciò vorrebbe dire escludere l'Olanda dalla possibilità di esercitare una qualsiasi influenza nella trattativa.

«No» — risponde Dankert — perché ciò vorrebbe dire escludere l'Olanda dalla possibilità di esercitare una qualsiasi influenza nella trattativa.

Per un'iniziativa internazionale globale

Imminente un'importante seduta del CC del PCUS

Il punto sui rapporti con gli USA, l'Europa e la Cina. Voci su una possibile rinuncia del premier Kossighin

Dalla redazione MOSCA — Equilibrio politico in Europa, rapporto con Washington, esame delle possibilità concrete per avviare una trattativa est-ovest sulla questione degli «euromissili».

Dalla redazione MOSCA — Equilibrio politico in Europa, rapporto con Washington, esame delle possibilità concrete per avviare una trattativa est-ovest sulla questione degli «euromissili».

Dalla redazione MOSCA — Equilibrio politico in Europa, rapporto con Washington, esame delle possibilità concrete per avviare una trattativa est-ovest sulla questione degli «euromissili».

Dalla redazione MOSCA — Equilibrio politico in Europa, rapporto con Washington, esame delle possibilità concrete per avviare una trattativa est-ovest sulla questione degli «euromissili».

Il «comandante Zero» incontra i giornalisti a Roma

«In Nicaragua una vera rivoluzione»

ROMA — «La rivoluzione non si esporta come il whisky. Ogni paese ha il suo modo di liberazione. Noi guardiamo con simpatia a tutti i movimenti di liberazione, ma non intendiamo per conto nostro vogliamo lavorare con l'esempio e dimostrare coi fatti quello che sappiamo fare».

ROMA — «La rivoluzione non si esporta come il whisky. Ogni paese ha il suo modo di liberazione. Noi guardiamo con simpatia a tutti i movimenti di liberazione, ma non intendiamo per conto nostro vogliamo lavorare con l'esempio e dimostrare coi fatti quello che sappiamo fare».

ROMA — «La rivoluzione non si esporta come il whisky. Ogni paese ha il suo modo di liberazione. Noi guardiamo con simpatia a tutti i movimenti di liberazione, ma non intendiamo per conto nostro vogliamo lavorare con l'esempio e dimostrare coi fatti quello che sappiamo fare».

La delegazione sandinista ricevuta al PCI

ROMA — Presso la Direzione del PCI si sono incontrati ieri il comandante Eden Pastora, il «comandante Zero», il ministro degli interni del governo della Repubblica della Nicaragua, e il compagno Adalberto Minucci, della segreteria del Pci.

ROMA — Presso la Direzione del PCI si sono incontrati ieri il comandante Eden Pastora, il «comandante Zero», il ministro degli interni del governo della Repubblica della Nicaragua, e il compagno Adalberto Minucci, della segreteria del Pci.

ROMA — Presso la Direzione del PCI si sono incontrati ieri il comandante Eden Pastora, il «comandante Zero», il ministro degli interni del governo della Repubblica della Nicaragua, e il compagno Adalberto Minucci, della segreteria del Pci.

Hua

pegno che esige da parte nostra la massima simpatia proprio perché si tratta di un'impresa titanica. La difficoltà a superare restano tremende.

Il giudice doveva determinare anzitutto se i provvedimenti della Fiat fossero stati adottati legittimamente, cioè osservando in modo corretto la procedura prevista dal contratto collettivo.

Il termine data alla Fiat per rispettare il decreto del pretore è il 14 novembre. Due giorni dopo avrà luogo, invece, l'udienza di merito.

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Continuazioni dalla prima pagina

grave problemi familiari, ha già trovato un altro posto. Per adottare il provvedimento il pretore di Torino ha dovuto prendere in esame due questioni diverse.

Il giudice doveva determinare anzitutto se i provvedimenti della Fiat fossero stati adottati legittimamente, cioè osservando in modo corretto la procedura prevista dal contratto collettivo.

Il termine data alla Fiat per rispettare il decreto del pretore è il 14 novembre. Due giorni dopo avrà luogo, invece, l'udienza di merito.

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

contro di noi. Conferma che nel nostro paese esiste ancora uno Stato di diritto, e dà ragione alla linea portata avanti dalla federazione unitaria e dalla FLM.

La arbitrarietà del provvedimento di Agnelli, secondo Agostino Mariani, è confermata dal pretore: «Visto che la Fiat non è tecnicamente sprovvista, i 61 licenziamenti risultano un chiaro intanto all'ufficio del sindacato».

Il termine data alla Fiat per rispettare il decreto del pretore è il 14 novembre. Due giorni dopo avrà luogo, invece, l'udienza di merito.

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

sta l'intento padronale di ridimensionare il sindacato. E ciò richiama l'esigenza di un atteggiamento fermo da parte nostra ad ogni altro analogo tentativo.

Dello stesso avviso è Elio Giovannini, segretario nazionale CGIL, che considera la linea-Fiat come una «conferma della durezza dello scontro. La protesta padronale non ha nessun rapporto con il merito della questione dei 61 licenziamenti».

Il termine data alla Fiat per rispettare il decreto del pretore è il 14 novembre. Due giorni dopo avrà luogo, invece, l'udienza di merito.

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

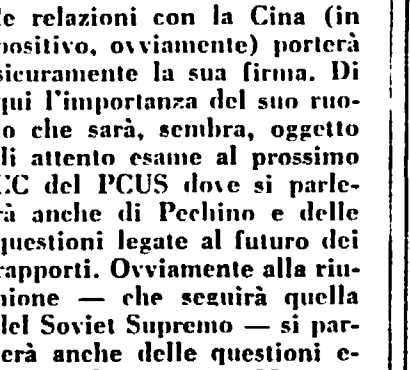
Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?

Ma non poteva la Fiat prevedere che le contestazioni «generiche» dei licenziamenti avrebbero portato a un simile risultato?



Alexei Kossighin



Carlo Benedetti

Inizio l'esame dei provvedimenti per gli uomini-radar

ROMA — Decreto legge e disegno di legge del governo per la smilitarizzazione e la riforma del servizio di assistenza agli uffici di presidenza dei comitati Difesa.

hanno respinto quelle posizioni che tendono a definire gli enti di patronato come enti pubblici «negativi» così rilevati giudicando sostanzialmente alla funzione delle associazioni promotrici che, come sancisce la legge istitutiva, hanno il compito di supportare costantemente l'azione di patronato delle organizzazioni dei lavoratori.

Sindacati e ACLI sulla natura dei Patronati

ROMA — La segreteria della federazione CGIL-CISL-UIL e la presidenza delle ACLI hanno preso in esame, insieme al presidente di assistenza ai patronati, alcune questioni generali e di principio connesse con l'apertura di un canale di dialogo giudiziario tra i dirigenti del patronato IPAS e della sua organizzazione promotrice (IANCOLA).

hanno respinto quelle posizioni che tendono a definire gli enti di patronato come enti pubblici «negativi» così rilevati giudicando sostanzialmente alla funzione delle associazioni promotrici che, come sancisce la legge istitutiva, hanno il compito di supportare costantemente l'azione di patronato delle organizzazioni dei lavoratori.

Ancora panico ieri in Valnerina per nuove scosse di terremoto

PERUGIA — Ancora panico ieri in Valnerina dove, alle ore 9.18 del 2012 si sono registrate sei scosse di terremoto. Ma nessuna di esse ha raggiunto il settimo-ottavo grado della scala Mercalli come le popolazioni della zona sinistrata avrebbero in un primo tempo erroneamente ritenuto. La scossa più forte è stata registrata alle ore 19.44. Il movimento tellurico si è protratto per alcuni secondi ed è stato seguito da una serie di scosse di minore intensità da qualche crollo di vecchi edifici nelle zone di alta montagna.

hanno respinto quelle posizioni che tendono a definire gli enti di patronato come enti pubblici «negativi» così rilevati giudicando sostanzialmente alla funzione delle associazioni promotrici che, come sancisce la legge istitutiva, hanno il compito di supportare costantemente l'azione di patronato delle organizzazioni dei lavoratori.

Advertisement for ALFREDO REICHLIN, Condirettore, CLAUDIO PETRUCCIOLI, Direttore responsabile, ANTONIO ZOLLO. Includes contact information and details about the publication.